

CHE TRISTESA

Venerdì pomeriggio. Sono le 6. Ridiamo e scherziamo; Mosca parla di bocchini e pigne, è inguardabile, in testa ha una bandana da pirata e nella sua fuorezza spara cagate inimmaginabili. Pandinus è accartocciato in meditazione e sta mangiando una bottiglia di plastica....ride....fa domande del cazzo e medita su una sua possibile vita in Tibet a fianco del Dalai Lama, lontano da ogni tentazione terrena (mah ??). La tavola dove siamo seduti è una fogna, piena di bottiglie vuote, briciole ed avanzi di cibo, ma il peggio è Mosca che canta a squarciagola una canzone su una presunta banana mostrandoci la sua collezione di denti otturati.

Ma ritornando a quello che mi preme veramente, vorrei parlare di quanto triste sta diventando la Goliardia.

Ora Fratelli, se volete venire per bere un cappuccino, parlare di esami e di radici quadrate, mangiare un cornetto ed andare a letto alle undici tentando il suicidio ammazzandosi di seghe....., beh, state a casa

vostra.

Non voglio che la Goliardia diventi un lazzaretto, un covo di sfigati dove il massimo divertimento sia sedersi ad un tavolo e parlare di Gigi Marzullo. Basta vedere gente il cui maggior gesto goliardico è stato pisciare fuori dalla tazza del cesso (di casa propria !!).

Non venite quindi a parlarmi di regole e non chiedetemi perchè la Follicola Maior ha 25 peli del culo e Funiculì neanche uno (*e questo come lo sai ?? n.d.r.*).

Ma davvero vi divertite così? I 70enni del circolo di lettura sono più arzilli e bacaglioni di voi. Allora mollate questa serie di stronzate, perché la Goliardia si fa in strada, nelle osterie, bevendo e cantando, (e se ci fosse un po' di figa in più.....).

Dovrebbe essere una casta per pochi eletti ed invece ci ritroviamo con cani e porci (poche porche, però), senza voglia di fare casino e divertirsi.

Ritrovate il vero spirito per fare Goliardia, così come la fanno le RANE DEL TARO, e

ricordatevi che chi non beve ha qualcosa da nascondere.

Spompinatus

Rana XVI

XIV Marchio Fori Novi



DOPO AVER LETTO L'ARTICOLO ABBIAMO CAPITO PERCHÉ VI SIETE ESTINTI

LA DIVINA GOIARDIA

IL SULTANO OFFRIRÀ UNA FLEBO A CHI RIUSCIRÀ A LEGGERE TUTTO LO SPROLOQUIO

Cari fratelli di goliardia, ho la possibilità di scrivere su questo celebre giornale, nella speranza che si potrà smentire la voce che i terroni siano analfabetici (illusio).

Ebbene sì ce n'è ancora qualcuno in giro; non si sono ancora estinti, come qualcuno avrebbe desiderato. Ammetto che l'ordine dei terroni, ha pochi "affiliati", ma si sta facendo di tutto e si sta spendendo parecchio, per cercare di farlo tornare un ordine numeroso. E' chiaro che gli eventuali ostacoli posti da altri goliardi verranno seppelliti nella calce viva, oppure legati ad un blocco di cemento e buttati nel laghetto del parco ducale.

Veniamo dunque alla mia ode:-

"All'inizio del cammin della tua vita (universitaria) ti ritroverai in una via stretta e scura pensando - Cazzo la via è smarrita - Ma alzando la tua testa dura leggerai su una vetrina una scritta e penserai di aver trovato una dritta."

LASCIATE OGNI SPERANZA VOI CH'ENTRATE e penserai - certo che ne scrivono di puttane.

Una feluca esposta in vetrina comprerai e nel primo girone infernale ti troverai Uscendo dal negozio con la nuova feluca te la poni senza pensarci sulla tua nuca e con le braccia alzate e le chiappe dure ti accorgi di colpo di alcune losche figure con le loro patacce e i loro strani mantelli sembrano proprio degli strani uccelli

della tua feluca appena comprata faran sfacelo e per questo comincerai ad imprecare il cielo Dirai loro che ciò che fanno ti duole ma "vuolsi così colà dove si puote ciò che si vuole e più non domandare"

altrimenti sarai costretto a pagare

Subite queste prime pene, putrida matricola ti ritroverai in un nuovo girone infernale; senza neanche accorgertene, le stesse losche figure ti trascineranno sulla piazza, luogo di perdizione e incontrerai altre anime perse nella tua stessa condizione.

Sulla piazza Garibaldi sarai trascinato e di colpo ti ritroverai inginocchiato al battesimo per forza sottoposto sarai e del vino dalla feluca bere dovrà.

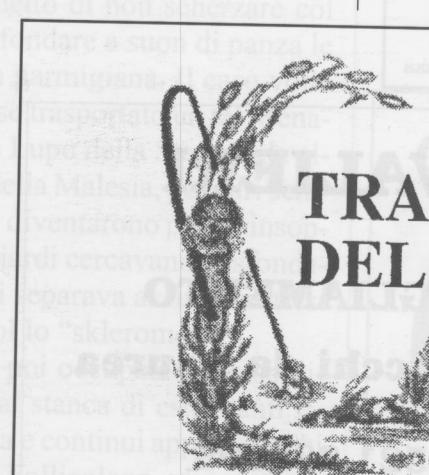
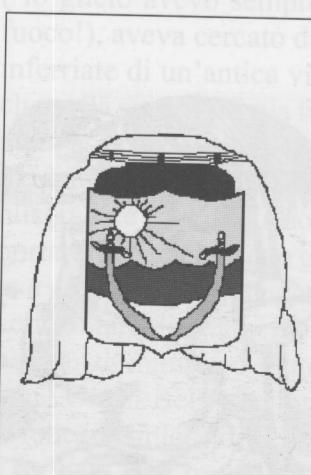
Dopodiché incontrerai gli altri goliardi e stai sicuro di certo si farà tardi.

Dovrai presentarti all'Eccellenissimo DUCA e solo a lui puoi consegnar la tua feluca

Il Vicario è sempre a lui vicino
stai attento ti chiederà un lemoncino
Non parliamo dei Conti Palatini
sempre in caccia per farsi far pompini.
I goliardi più anziani sono i protettori
rispetto dovrà portagli altrimenti son dolori
Dei vari ordini, qualunque esso sia
di certo imparerai la gerarchia.
Ordine storico sono certo le Rane
insieme alle Salamandre ed alle Lunigiane.
Vi sono inoltre anche gli ordini minori
le Follicolari e quelli del Castello di cui sono i Signori.
C'è poi il mio ordine, quello dei Terroni
e a più di qualcheduno ha rotto i coglioni,
ma se anche tu hai sangue caliente,
ricordati, puoi far parte di questa gente.
Nella piazza questa gente ti inseguirà
e la feluca di sicuro ti uccellerà
per riaverla o ti cospargi il capo di cenere
oppure paghi con Bacco Tabacco e Venere.
Finita la giornata, squallida matricola, sicuramente penserai che il peggio è passato, ma su questo non ci conterei, perché il tuo capo ordine insisterà, anzi ti costringerà affinché tu venga alla riunione del Martedì sera e nel momento in cui tu varcherai la soglia del locale ti ritroverai nel girone dove risiede stabilmente l'Eccellenissimo duca, esattamente come Lucifero stava nel punto più basso dell'antro infernale
Entrando nel locale de La tua Birreria
verrai avvolto dai fumi della goliardia

vedrai delle ragazze starnazzare
ed un gran papero gridare
Un tipo ti dirà che se in un letto a castello vuoi dormire
lui è il tuo principe e nulla potrai dire.
Affronterai un gran bel processo
per le tue colpe fatte fino ad adesso
ti sarà inflitta una severa condanna
ma qualsiasi cosa sia, sarà sempre una manna
perché da qual momento in poi
sarai sempre uno di noi
forse non al nostro livello
ma proprio quello è il bello
fino al momento del giorno memorabile
in cui ti daranno la placcia da nobile
Il tuo viaggio allora avrai finito
e altre matricole cercherai, spedito
Se spaventato ti ha il mio racconto
non ti preoccupare e non tenerne conto
In fondo quello che dovrà passare
ai tuoi figli potrai un giorno raccontare
Come avrai capito il viaggio continua, e non finisce certamente
qua; ma ciò che succederà in seguito dipenderà solo da te, e da nessun altro. Perciò datti da fare e ricordati:
"Chi vuol esser lieto, sia
di domani non c'è certezza"

VIRGILIUS
Sultano del Terronia Tellus



**TRATTORIA
DEL CACCIATORE**

chiuso il lunedì

saletta riservata su
prenotazione